

**IL VICE DIRETTORE
DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

VISTA la Legge 17 novembre 2005 n.165 (*Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi*) e in particolare l'articolo 39, che attribuisce alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino il potere di emanare provvedimenti contenenti disposizioni vincolanti e di carattere generale e il Capo I, del Titolo VI, della Parte I, che rinvia per talune materie afferenti al bilancio d'impresa e al bilancio consolidato dei soggetti autorizzati ai sopra descritti poteri regolamentari;

VISTO lo Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino approvato con Legge 29 giugno 2005 n. 96 e s.m., e in particolare l'articolo 30, comma 3, in base al quale gli atti della Banca Centrale in materia di vigilanza, deliberati dal Coordinamento della Vigilanza, sono emanati dal Direttore Generale e l'articolo 14, comma 5, che disciplina il caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale;

VISTI gli esiti della procedura di pubblica consultazione svoltasi sulla bozza di regolamento;

VISTE le delibere del Coordinamento della Vigilanza e del Consiglio Direttivo con le quali è stato approvato il testo del Regolamento n. 2023-04 denominato "*Regolamento in materia di Bilancio Consolidato integrativo del Regolamento n. 2016-02 e della Circolare n. 2017-03*";

EMANA

l'accluso Regolamento n. 2023-04 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024.

San Marino, 21 dicembre 2023

Firmato: IL VICE DIRETTORE
Dott. Daniele Bernardi

REGOLAMENTO
IN MATERIA DI BILANCIO CONSOLIDATO
INTEGRATIVO DEL REGOLAMENTO N. 2016-02
E DELLA CIRCOLARE N. 2017-03

anno 2023/numero 04

Sommario

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Entrata in vigore.....	3
PARTE II - INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO N. 2016 - 02	3
Articolo 3 – Definizioni	3
Articolo 4 – Struttura	3
Articolo 5 – Documentazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato.....	3
Articolo 6 - Disposizioni generali relative alla redazione del bilancio consolidato	3
Articolo 7 - Attività non costituenti immobilizzazioni	4
Articolo 8 – Integrazioni alla Parte VII.....	4
Articolo 9 – Integrazioni alla Parte IX.....	6
Articolo 10 – Esercizio di prima applicazione.....	6
Articolo 11 – Nuovo Allegato B.....	6
PARTE III - INTEGRAZIONI ALLA CIRCOLARE N. 2017 - 03	7
Articolo 12 – Modifica della denominazione della Circolare n. 2017-03	7
Articolo 13 – Integrazioni al paragrafo 2	7
Articolo 14 – Integrazioni al paragrafo 3	7
Articolo 15 – Integrazioni al paragrafo 4	7
Articolo 16 – Introduzione del nuovo paragrafo 6.....	8
Articolo 17 – Introduzione del nuovo paragrafo 7.....	12
Articolo 18 – Integrazioni alla Tabella 3.3	13
Articolo 19 – Integrazioni alla Tabella 4.4	13
Articolo 20 – Integrazioni alla Tabella 6.4	14
Articolo 21 – Eliminazione della Tabella 13.2 e della Tabella 14.2	15
Articolo 22 – Modifica denominazione Tabella 19.9	15
Articolo 23 – Inserimento nuova Tabella 19.10 “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”	15
Articolo 24 – Integrazioni alla Tabella 33.1.....	16
Articolo 25 – Nuovi Allegati C e D	16

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento rientra nel novero dei provvedimenti attuativi previsti dall'articolo 39 della Legge 17 novembre 2005 n. 165 (LISF), ed ha la finalità di integrare il Regolamento n. 2016-02 e la Circolare n. 2017-03 per dare concreta attuazione alle disposizioni che disciplinano la redazione del bilancio consolidato e i connessi obblighi informativi, in conformità a quanto previsto dagli articoli 29, 30 e 53 della LISF.

Articolo 2 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2024.

PARTE II

INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO n. 2016 - 02

Articolo 3 – Definizioni

2. All'articolo I.I.2 viene aggiunta la seguente definizione:

“18.bis) “impresa strumentale”: un’impresa la cui attività principale consiste nella proprietà e nella gestione di immobili, nell’elaborazione dati, o in qualsiasi altra attività analoga di natura ausiliaria rispetto all’attività principale di uno o più enti; nel presente Regolamento è indicata anche come esercizio di “attività strumentale”.”

Articolo 4 – Struttura

1. Il primo comma dell'articolo I.II.3 è così sostituito:

“1. Il Regolamento è diviso in 10 Parti, ciascuna delle quali è suddivisa in Titoli. Ogni Titolo è composto da Articoli. Il Regolamento comprende altresì gli allegati A e B.”

Articolo 5 – Documentazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato

1. Il quarto comma dell'articolo II.I.2 è così sostituito:

“4. La documentazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato inoltrata alla BANCA CENTRALE, oltre ai documenti di cui ai commi precedenti, contiene anche la copia del verbale assembleare per il bilancio d'impresa e della delibera del Consiglio di Amministrazione per il bilancio consolidato.”

Articolo 6 - Disposizioni generali relative alla redazione del bilancio consolidato

1. Il secondo ed il terzo comma dell'articolo II.II.2 sono così sostituiti:

“2. Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono riportati nell’allegato B.

3. Gli amministratori dell’impresa redigono per ciascun esercizio il bilancio consolidato. L’esercizio si apre al 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio consolidato deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell’anno successivo.”

Articolo 7 - Attività non costituenti immobilizzazioni

1. La lettera b) del primo comma dell’articolo III.II.5 è così sostituita:

“b) svalutazioni forfetarie per i crediti in bonis che tengano conto dello scadimento qualitativo di insiemi omogenei di debitori (ad es. per comparto economico di appartenenza del debitore) ovvero del rischio storicamente latente nel portafoglio crediti. L’importo delle svalutazioni forfetarie è indicato in nota integrativa.”

Articolo 8 – Integrazioni alla Parte VII

1. Alla lettera c) del primo comma dell’articolo VII.I.3 la parola “*paragrafo*” viene sostituita dalla parola “*comma*”.

2. Al secondo comma dell’articolo VII.II.1 la data “*1° gennaio 2017*” viene sostituita da “*1° gennaio 2023*”.

3. All’articolo VII.II.2 viene aggiunto il comma seguente:

“1. Le imprese incluse nel consolidamento (impresa capogruppo, imprese che operano secondo una direzione unitaria, IMPRESE CONTROLLATE che esercitino attività creditizia o finanziaria oppure, in via esclusiva o principale, ATTIVITÀ STRUMENTALE) sono trattate con il metodo della integrazione globale.”.

4. I commi 4 e 5 dell’articolo VII.II.3 sono così sostituiti:

“4. La differenza che residua dopo l’applicazione di cui ai commi 2 e 3, viene contabilizzata nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica denominata “Differenze positive di consolidamento” o “Differenze negative di consolidamento”, a seconda che tale differenza si formi nel lato dell’attivo o del passivo, rispettivamente, salvo che possa essere in tutto o in parte imputata a conto economico. La differenza negativa può figurare nel conto economico consolidato solo se tale trattamento è conforme ai principi stabiliti negli articoli delle precedenti parti II e III. L’importo iscritto nell’attivo è soggetto ad ammortamento.

5. I metodi applicati per il calcolo del valore delle differenze positive e negative significative rispetto al bilancio consolidato dell’esercizio precedente sono adeguatamente illustrati nella nota integrativa consolidata.”.

5. Al primo comma dell’articolo VII.II.4 viene eliminata la locuzione “*partecipazioni di minoranza*”, e l’espressione “*patrimonio di competenza di terzi*” viene sostituita da “*Patrimonio di pertinenza di terzi*”.

6. Al secondo comma dell’articolo VII.II.4 la frase “*utile (perdita) attribuibile a partecipazioni di minoranza*” è sostituita con “*Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi*”.

7. Il secondo comma dell’articolo VII.II.5 è così sostituito:

“2. Le eliminazioni indicate nel comma precedente possono essere omesse se di importo irrilevante, secondo quanto previsto dai principi generali di redazione del bilancio di cui agli articoli della parte II del presente Regolamento. Inoltre, le eliminazioni indicate alla lettera c) possono essere omesse, facendone menzione nella nota integrativa consolidata, quando l'operazione sia stata conclusa alle normali condizioni di mercato e l'elisione possa comportare costi sproporzionati.”.

8. All'articolo VII.II.6 viene aggiunto il seguente comma:

“2. Se la data di riferimento del bilancio di un'impresa inclusa nel consolidamento è diversa da quella del bilancio consolidato, questa impresa è consolidata in base a un bilancio annuale riferito alla medesima data di quello consolidato e redatto secondo le disposizioni riguardanti il bilancio d'impresa.”.

9. Al primo comma dell'articolo VII.II.9 dopo l'espressione “Partecipazioni non consolidate” viene aggiunta l'espressione “o “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo””.

10. L'introduzione all'elenco di cui al secondo comma dell'articolo VII.II.10 è così sostituita: “2. La nota integrativa consolidata, oltre all'area e ai metodi di consolidamento e a quanto stabilito dalle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo, indica?”.

11. All'articolo VII.II.10 vengono aggiunti i seguenti commi 7 ed 8:

“7. Gli elementi dell'attivo che nel bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento hanno formato oggetto di RETTIFICHE DI VALORE esclusivamente in applicazione di norme tributarie, possono essere iscritti nel bilancio consolidato secondo il medesimo importo. In tal caso il valore di questi elementi prima delle rettifiche è indicato nella Parte A – Informazioni Generali.

8. Le deroghe previste dall'art. III.I.1, commi 3 e 4 sono illustrate nella relativa sezione di nota integrativa consolidata.”.

12. Il secondo comma dell'articolo VII.II.11 viene così sostituito:

“2. Fatta salva la mancata applicazione delle disposizioni contenute nelle lettere f. e i. del comma 3 dell'articolo VI.I.1, le informazioni di cui agli articoli VI.I.1 e VI.I.2 devono essere adeguate così come segue:

- a) nel segnalare i particolari relativi alle azioni proprie acquistate, secondo quanto previsto ai punti i., ii, iii e iv, della lettera g., del comma 3, dell'articolo VI.I.1, la relazione sulla gestione consolidata indica il numero e il valore nominale o, in mancanza di valore nominale, la parità contabile dell'insieme delle azioni o quote dell'IMPRESA MADRE detenute dall' IMPRESA MADRE stessa, dalle sue FIGLIE o da una persona che agisce in nome proprio ma per conto di una di tali imprese. Tali informazioni non sono dovute se già presenti nella nota integrativa consolidata;
- b) nell'informativa sui sistemi interni di controllo e di gestione dei rischi, la relazione sul governo societario fa riferimento alle caratteristiche principali di tali sistemi per l'insieme delle imprese comprese nel consolidamento.

13. All'articolo VII.II.11 viene aggiunto il comma 2bis:

“2.bis. Nella relazione sulla gestione consolidata è incluso un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio dell'impresa capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati; il patrimonio netto comprende anche le riserve di rivalutazione.”.

Articolo 9 – Integrazioni alla Parte IX

1. Il secondo comma dell'articolo IX.I.1 è così sostituito:

“2. Il bilancio consolidato comprensivo dei documenti prescritti dal presente Regolamento (relazione sulla gestione, sul governo societario ove applicabile, ecc.) deve essere pubblicato conformemente alle disposizioni tempo per tempo vigenti.”.

2. All'articolo IX.I.2 viene aggiunto il seguente comma:

“4. Se il soggetto estero è presente nella Repubblica di San Marino con due o più SUCCURSALI, i bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari sono pubblicati da almeno una di tali SUCCURSALI; le altre SUCCURSALI sammarinesi danno comunicazione dell'venuto deposito dei suddetti documenti.”.

Articolo 10 – Esercizio di prima applicazione

1. Il secondo comma dell'articolo X.I.1 è così sostituito:

“2. Le disposizioni del presente Regolamento relative al bilancio consolidato si applicano a partire dal 1 gennaio 2024.”

Articolo 11 – Nuovo Allegato B

1. Al Regolamento n. 2016-02 dopo l'allegato A viene aggiunto l'Allegato 1 del presente Regolamento che assumerà la denominazione di Allegato B “Schemi di Stato Patrimoniale Consolidato e di Conto Economico Consolidato”.

PARTE III

INTEGRAZIONI ALLA CIRCOLARE n. 2017 - 03

Articolo 12 – Modifica della denominazione della Circolare n. 2017-03

1. Il nome della Circolare BCSM n. 2017-03 viene modificato in “*Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d’impresa e bilancio consolidato*”.

Articolo 13 – Integrazioni al paragrafo 2

1. Al primo comma del paragrafo 2 dopo l’espressione “*bilancio d’impresa*” è aggiunta l’espressione “*e bilancio consolidato*”.

2. Il terzo comma del paragrafo 2 è sostituito come segue: “*Il regolamento è attuativo dell’art. VI.II.5 del Regolamento BCSM n. 2007-07, del Regolamento BCSM n. 2011-03 e del Regolamento BCSM n. 2020-04 nonché dell’art. 45 comma 1 del Regolamento BCSM n. 2006-03.*”.

Articolo 14 – Integrazioni al paragrafo 3

1. Al paragrafo 3 è aggiunto il seguente comma 2:

“*2. I soggetti di cui all’art. VII.I.1 del REGOLAMENTO sono tenuti alla redazione del bilancio consolidato, salvo i casi di esenzione previsti dall’art. VII.I.2 del REGOLAMENTO.*”.

Articolo 15 – Integrazioni al paragrafo 4

1. Al punto 4.1, al primo comma, è specificato “*..entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio d’impresa,..*”, “*....approvazione del bilancio d’impresa....*”.

2. Al punto 4.1, dopo il primo comma viene aggiunto il seguente comma 1-bis:

“*1-bis. Entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio consolidato, che deve avvenire entro sei mesi dalla chiusura dell’esercizio, una copia autentica della delibera di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione dell’impresa madre, al quale devono essere allegati tutti i documenti di cui al comma 2-bis del presente paragrafo, deve essere depositata presso l’Ufficio Attività Economiche a cura degli amministratori dell’impresa madre.*”

3. Al punto 4.1, il secondo comma è modificato come segue:

“*2. Entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio d’impresa, deve altresì essere trasmessa a BANCA CENTRALE la documentazione di bilancio d’impresa prevista all’art. II.I.2 del REGOLAMENTO, che si elenca di seguito:*

- a) Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa del bilancio d’impresa;*
- b) Relazione sulla gestione (comprensiva anche di una relazione sul governo societario nei casi previsti all’art. VI.I.2 del REGOLAMENTO) del soggetto autorizzato;*
- c) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio d’impresa;*

- d) *Relazione della Società di revisione (cfr. Parte VIII del REGOLAMENTO) sul bilancio d'impresa;*
- e) *Copia del verbale assembleare.”.*

4. Al punto 4.1, dopo il secondo comma viene aggiunto il seguente comma 2-bis:

“2-bis. Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consolidato, deve essere trasmessa a BANCA CENTRALE la documentazione di bilancio consolidato prevista all'art. II.I.2 del REGOLAMENTO, che si elenca di seguito:

- a) *Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa del bilancio consolidato;*
- b) *Relazione sulla gestione consolidata dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;*
- c) *Relazione di revisione consolidata;*
- d) *Copia della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio consolidato.”.*

5. La denominazione del paragrafo 4.2 viene modificata in *“Pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato”.*

6. Al punto 4.2, al comma 1 dopo la parola *“dall'approvazione”* viene aggiunta l'espressione *“del bilancio d'impresa”.*

7. Al paragrafo 4.2 dopo il primo comma viene aggiunto il seguente comma 1-bis: *“1-bis. I soggetti autorizzati che, ai sensi dell'art. VII.I.1 del REGOLAMENTO, devono redigere il bilancio consolidato e devono pubblicare sul proprio sito internet, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione e comunque non precedentemente la pubblicazione del bilancio d'impresa, la documentazione di bilancio consolidato composta almeno da:*

- a) *Relazione sulla gestione consolidata;*
- b) *Schemi di bilancio redatti secondo i criteri di consolidamento;*
- c) *Nota integrativa redatta secondo i criteri di consolidamento;*
- d) *Relazione della Società di revisione consolidata.”.*

8. Al paragrafo 4.2, comma 2, dopo la parola *“bilanci”* viene aggiunto *“d'impresa e consolidati”.*

9. Al paragrafo 4.3, comma 1 e 2, dopo la parola *“bilancio”* viene inserita la parola *“d'impresa”.*

10. Al paragrafo 4.3 dopo il primo comma viene aggiunto il seguente comma 1-bis: *“1-bis. La segnalazione di bilancio consolidato al 31 dicembre deve essere trasmessa a BCSM entro il 15 luglio successivo alla data di riferimento.”.*

11. Il punto 4.4 viene denominato *“4.4 Trasmissione a BCSM della segnalazione e della documentazione di bilancio semestrale al 30 giugno”.*

Articolo 16 – Introduzione del nuovo paragrafo 6

1. Dopo il paragrafo 5 viene aggiunto il seguente paragrafo con numerazione 6:

“6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Disposizioni generali

1. Per i criteri generali di redazione del bilancio consolidato si rimanda all'art. VII.II.1 del REGOLAMENTO.
2. Per la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio consolidato si rimanda all'art. VII.II.6 del REGOLAMENTO.
3. Per il contenuto della nota integrativa consolidata si rimanda all'art. VII.II.10 del REGOLAMENTO.
4. Per il contenuto della relazione sulla gestione consolidata si rimanda all'art. VII.II.11 del REGOLAMENTO.

6.2 I metodi di consolidamento

1. Nel presente paragrafo sono illustrati i metodi di consolidamento da applicare nella redazione del bilancio consolidato.

6.2.1 Consolidamento integrale

1. Per le disposizioni generali sul metodo del consolidamento integrale si rimanda all'art. VII.II.2 del REGOLAMENTO.

6.2.1.1 Consolidamento delle partecipazioni

1. Una volta proceduto alla omogeneizzazione dei criteri contabili, le partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono compensate con la corrispondente frazione di patrimonio netto di tali imprese. Il patrimonio netto è calcolato sommando tra loro il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali, gli utili portati a nuovo e l'utile d'esercizio per la parte destinata a riserve e a dividendi (voci 110, 120, 130, 90, 150, se relativa a utili, e 160, per la parte destinata a riserve e a dividendi, del passivo dell'impresa controllata) e sottraendo le perdite portate a nuovo e la perdita d'esercizio (voci 150 e 160, se relative a perdite, del passivo dell'impresa controllata).
2. Nel caso in cui sia stato sottoscritto, ma non ancora regolato in tutto o in parte, un aumento a titolo oneroso del capitale dell'impresa controllata, è necessario rendere omogenei i due valori (partecipazione e patrimonio netto) da porre a raffronto. A tale scopo, occorre aumentare il valore della partecipazione di un importo pari a quello dei "decimi" e dei "sovrapprezzi" che la partecipante deve ancora versare, accreditando corrispondentemente:
 - a) il conto dell'attivo dell'impresa controllata "Capitale sottoscritto non versato";
 - b) il conto del passivo dell'impresa controllata "Sovrapprezzi di emissione".
3. Se la partecipazione non è totalitaria, il patrimonio netto dell'impresa controllata deve essere incrementato anche dei "sovrapprezzi di emissione" non ancora versati di pertinenza di terzi, addebitando in contropartita il conto "aggiustamenti da consolidamento" (per il cui funzionamento si vedano le istruzioni contenute nel successivo paragrafo 6.2.1.2 "Eliminazione dei rapporti reciproci").
4. La compensazione tra partecipazione e patrimonio netto è attuata sulla base delle indicazioni di cui all'art. VII.II.3 del REGOLAMENTO.
5. Quando la compensazione determina una differenza, questa è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata.
6. Se la differenza si forma dal lato dell'attivo (partecipazione eccedente il patrimonio netto), essa è compensata, per la parte che residua dopo l'imputazione anzidetta agli elementi dell'attivo e del passivo, con le riserve di rivalutazione e con i fondi rischi su crediti della partecipata cui tale differenza si riferisce. La differenza che ancora residua è imputata, per la quota appartenente al gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", a "Differenze positive di consolidamento" (voce 100 dell'attivo consolidato). Il residuo della differenza positiva non allocabile sulle attività e passività e nelle "Differenze positive di consolidamento" è imputato, per la quota appartenente al gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios" a conto economico nella voce 80 "Altri oneri di gestione".
7. Se la differenza è negativa (partecipazione inferiore al patrimonio netto), essa è iscritta, dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la quota appartenente al gruppo secondo gli "equity ratios", nella voce 120 del passivo consolidato ("Differenze negative di consolidamento").

8. Quando la differenza negativa sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata, la differenza stessa è registrata per l'intero ammontare (ivi inclusa, pertanto, la quota di pertinenza di terzi) nella sottovoce c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" della voce 70 del passivo consolidato ("Fondi per rischi ed oneri"). Tale fondo viene trasferito al conto economico consolidato (voce 250 "Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri") al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizza.

9. L'importo attribuibile a beni ammortizzabili, compresa la parte attribuibile a "Differenze positive di consolidamento", è ammortizzato secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO per le diverse categorie di beni ammortizzabili.

10. La quota delle differenze di consolidamento che, in base agli "equity ratios", sia di pertinenza di terzi è iscritto (con il pertinente segno algebrico) nella voce 130 del passivo consolidato ("Patrimonio di pertinenza di terzi").

11. Negli esercizi successivi a quello in cui è stata calcolata la differenza di consolidamento, le variazioni (di pertinenza del gruppo in base agli "equity ratios") del patrimonio netto dell'impresa controllata, sono iscritte nelle pertinenti voci del passivo consolidato ("Riserve", "Fondo per rischi finanziari generali", "Utile d'esercizio" ecc.). Le variazioni imputabili ai terzi sono registrate nella voce 130 del passivo consolidato ("Patrimonio di pertinenza di terzi"). Tale criterio è applicato anche nell'esercizio in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento se la compensazione di cui al primo comma è effettuata alla data di acquisizione della partecipazione.

12. Nel caso di successivi acquisti di altre quote della medesima partecipazione, occorre calcolare le differenze di consolidamento corrispondenti a ciascun acquisto. Nel caso di vendite, è necessario rettificare corrispondentemente in riduzione le differenze di consolidamento preesistenti.

13. Se nel consolidamento sono incluse imprese che operano secondo una direzione unitaria, gli elementi del patrimonio netto di tali imprese devono essere aggregati nel bilancio consolidato.

6.2.1.2 Eliminazione dei rapporti reciproci

1. Per le disposizioni generali sull'eliminazione dei rapporti reciproci si rimanda all'art. VII.II.5 del REGOLAMENTO.

2. Se i rapporti reciproci non presentano identico valore nella contabilità delle imprese tra le quali essi intercorrono, occorre far precedere la loro eliminazione da una opportuna operazione di allineamento.

3. Il residuo non riconciliabile è iscritto in un conto "aggiustamenti da consolidamento"; questo è addebitato o accreditato a seconda che l'adeguamento del valore inferiore del rapporto reciproco presenti segno "avere" (aumento di passività o di ricavi) o "dare" (aumento di attività o di costi). Il saldo finale (dopo tutti gli aggiustamenti) del conto suddetto è iscritto, nel bilancio consolidato, nella voce 150 ("Altre attività") o nella voce 40 ("Altre passività") dello stato patrimoniale consolidato.

4. Se il residuo non riconciliabile, pur riguardando voci di conto economico, non deve modificare il risultato dell'esercizio (come nel caso di differenze di cambio che derivino dalla conversione ai tassi diversi dei valori relativi al medesimo rapporto), occorre che l'adeguamento del valore inferiore sia neutralizzato con una rettifica di eguale importo e segno da apportare nel conto economico consolidato. Il saldo finale di tutte queste rettifiche è iscritto nella voce 220 ("Proventi straordinari") o nella voce 230 ("Oneri straordinari").

6.2.1.3 Dividendi, svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate

1. Per evitare duplicazioni nel bilancio consolidato, occorre eliminare da questo i dividendi, le svalutazioni e le rivalutazioni registrati nel bilancio delle imprese partecipanti incluse nel consolidamento e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel medesimo consolidamento.

2. I dividendi, quando siano iscritti nel conto economico della partecipante relativo all'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio della partecipata nel quale sono stati registrati i corrispondenti utili, devono essere eliminati accreditando in contropartita il conto "Altre riserve" della partecipante stessa. Se, invece, essi sono contabilizzati nel conto economico relativo al medesimo esercizio cui si riferisce il

bilancio della partecipata, vanno annullati accreditando corrispondentemente il conto dell'attivo della partecipante nel quale figura il credito per i medesimi dividendi.

3. Le svalutazioni, effettuate a norma dell'art. III.II.4 o dell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO, devono essere eliminate accreditando il conto "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" e addebitando in contropartita il conto "Partecipazioni in imprese del gruppo" della partecipante.

4. Le rivalutazioni infine, effettuate a norma dell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO, vanno annullate addebitando il conto "altre riserve" nel quale è registrata la riserva indisponibile alimentata dalle rivalutazioni stesse e accreditando corrispondentemente il conto "Partecipazioni in imprese del gruppo" della partecipante.

6.2.2 Consolidamento proporzionale

1. Le imprese incluse nel consolidamento a norma dell'art. VII.II.8 del REGOLAMENTO (imprese sulle quali l'impresa capogruppo o imprese da questa controllate hanno il controllo congiuntamente con altre imprese e in base ad accordi con esse, purché ricorrano le condizioni previste nel medesimo art. VII.II.8 ⁽¹⁾) sono trattate con il metodo della integrazione proporzionale.

2. Secondo tale metodo gli elementi dell'attivo e del passivo e le operazioni "fuori bilancio" nonché i proventi e gli oneri dell'impresa sottoposta a controllo congiunto sono ripresi nel bilancio consolidato secondo il criterio della proporzione con la partecipazione in essa posseduta.

3. Se l'impresa sottoposta a controllo congiunto controlla a sua volta altre imprese esercenti attività creditizia, finanziaria o strumentale, occorre tener conto anche di tali imprese nel consolidamento proporzionale.

4. Per il resto si applicano i medesimi criteri di consolidamento indicati per il consolidamento integrale.

6.2.3 Patrimonio netto

1. Alle partecipazioni in imprese controllate o sottoposte a controllo congiunto diverse dagli ENTI CREDITIZI, finanziari e strumentali e alle partecipazioni in imprese collegate è attribuito, nel bilancio consolidato, un valore determinato secondo il metodo descritto nell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO.

2. Se al momento della prima applicazione del metodo il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la differenza, è imputata per quanto possibile alle voci dello stato patrimoniale consolidato il cui valore sia superiore o inferiore ai loro valori contabili. La parte attribuibile a beni ammortizzabili, compresa la parte attribuibile a "Differenze positive di consolidamento", viene ammortizzata secondo quanto disposto dal REGOLAMENTO per le diverse categorie di beni ammortizzabili; le corrispondenti quote di ammortamento sono portate in diminuzione (in aumento) degli utili (delle perdite) da indicare nella voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto").

3. Qualora la differenza iniziale positiva non corrisponda ad un maggior valore dell'attivo, minor valore del passivo, e/o "Differenze positive di consolidamento", o qualora permanga una differenza positiva successivamente all'attribuzione dei maggiori e/o minori valori dello stato patrimoniale della partecipata, la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata alla voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto").

4. Se il valore della partecipazione è inferiore al patrimonio netto della partecipata, la differenza, per la parte non attribuibile a elementi dell'attivo o del passivo della partecipata, è registrata nella voce 120 del passivo consolidato "Differenze negative di consolidamento"

¹ Partecipazione del gruppo almeno pari al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'impresa controllata congiuntamente, sempreché questa sia un ente esercente attività creditizia o finanziaria oppure, in via esclusiva o principale, attività strumentale.

oppure, quando sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici della partecipata, nella sottovoce c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" della voce 70 del passivo consolidato "Fondi per rischi ed oneri".

5. Per l'applicazione del suddetto metodo, il patrimonio netto della partecipata è calcolato sommando tra loro il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali, le riserve di rivalutazione, gli utili portati a nuovo e l'utile d'esercizio per la parte destinata a riserve e a dividendi; da tale importo occorre sottrarre le perdite portate a nuovo e la perdita d'esercizio. Qualora sia stato sottoscritto, ma non ancora regolato in tutto o in parte, un aumento a titolo oneroso del capitale della partecipata, valgono criteri analoghi a quelli indicati nel precedente paragrafo 6.2.1.1 comma 2.

6. Al valore della partecipazione risultante dall'ultimo bilancio consolidato è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione, intervenuta nell'esercizio, del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa relativi. Tale variazione deve figurare nella voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto") solo nella misura in cui sia riferibile a utili o perdite della partecipata. Negli esercizi successivi, in caso di utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'importo deve essere iscritto in una riserva non distribuibile nella voce 160 del passivo consolidato "Riserve" sottovoce d) "Altre riserve".

7. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

8. La partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata.

9. Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, le presenti istruzioni riguardanti il patrimonio netto si applicano al patrimonio netto consolidato di questa. Nel calcolo di questo patrimonio occorre tener conto, rispettivamente in aumento e in diminuzione, delle differenze negative e di quelle positive di consolidamento e di patrimonio netto; non si computa il patrimonio di pertinenza di terzi.

10. Per quanto non previsto nel presente paragrafo si applicano le disposizioni della parte VII, titoli I e II, del REGOLAMENTO."

Articolo 17 – Introduzione del nuovo paragrafo 7

1. Per effetto di quanto disposto dal precedente articolo, il paragrafo 6 assume la numerazione 7 ed è così sostituito:

"7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Entrata in vigore

1. La presente Circolare, applicativa del Regolamento n. 2016-02, entra in vigore:

a) per quanto riguarda il bilancio dell'impresa (incluso quello semestrale) alla data del 30 settembre 2017, con effetto a decorrere dalla prima SEGNALAZIONE dei SOGGETTI SEGNALANTI riferita ai dati di bilancio al 31 dicembre 2017 da inviare entro il 15 aprile 2018;

b) per quanto riguarda il bilancio consolidato, alla data del 1 gennaio 2024, con effetto a decorrere dalla prima SEGNALAZIONE dei SOGGETTI SEGNALANTI riferita ai dati al 31 dicembre 2024.

7.2 Norme transitorie

1. Nella prima applicazione delle disposizioni della CIRCOLARE relative alla redazione del bilancio consolidato, per le partecipazioni già detenute precedentemente il primo esercizio di entrata vigore della CIRCOLARE e già valutate al metodo del patrimonio netto nel

bilancio d'impresa, si considera come costo di acquisto della partecipazione, esclusivamente ai fini dell'individuazione di eventuali differenze come previsto dai paragrafi 6.2.1.1, commi 5, 6, 7 e 8, e 6.2.3, commi 2, 3 e 4, il valore iscritto a bilancio d'impresa alla data del 1 gennaio 2023.

2. Nelle more della predisposizione della regolamentazione sulla vigilanza prudenziale consolidata, le tabelle in nota integrativa consolidata inerenti la vigilanza prudenziale (38. Aggregati prudenziale Tabella 38.1, 39. Grandi rischi e parti correlate Tabella 39.1 e Tabella 39.2) non devono essere riportate.”

Articolo 18 – Integrazioni alla Tabella 3.3

1. Le indicazioni di compilazione e la Tabella 3.3 denominata “*dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi*” sono così sostituite:

“Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Nuove concessioni:** si devono indicare esclusivamente le nuove concessioni o ampliamenti di finanziamenti;
- **Altre variazioni in aumento/in diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	<i>Esposizioni creditizie deteriorate</i>			<i>Esposizioni creditizie in bonis</i>
	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Scadute e/o sconfinanti</i>	
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Nuove concessioni B5. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

2. Viene eliminata la Tabella 3.5 denominata “*composizione dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI” in base alla vita residua*”.

Articolo 19 – Integrazioni alla Tabella 4.4

1. Le indicazioni di compilazione e la Tabella 4.4 denominata “*dinamica dei crediti per cassa verso clientela*” sono così sostituiti:

“Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- Interessi di mora: occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Nuove concessioni: si devono indicare esclusivamente le nuove concessioni o ampliamenti di finanziamenti;
- Altre variazioni in aumento/diminuzione: si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Nuove concessioni B5. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

2. Viene eliminata la Tabella 4.6 denominata “composizione dei “Crediti verso clientela” in base alla vita residua” e rinumerate le tabelle successive.

Articolo 20 – Integrazioni alla Tabella 6.4

1. Le indicazioni di compilazione e la Tabella 6.4 denominata “variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni” sono così sostituiti:

“Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.
- Acquisti: includono anche le sottoscrizioni a titolo oneroso di nuove azioni o quote.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di partecipazioni in precedenza svalutate.
- Rivalutazioni: corrispondono agli incrementi ex lege.
- Altre variazioni: sono inclusi gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite nonché i trasferimenti dalla voce 70 (partecipazioni) alla voce 80 (partecipazioni in imprese del gruppo) o alla voce 60 (azioni, quote ed altri titoli di capitale) e viceversa; l'importo di tali trasferimenti è indicato separatamente.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni durature operate nell'anno.
- Rimanenze finali: rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell'esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell'esercizio dall'altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio.
- Rivalutazioni totali e rettifiche totali: deve figurare l'importo di tutte le rivalutazioni e di tutte le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle partecipazioni ancora in portafoglio a fine esercizio.

	<i>31.12.t</i>
<i>A. Esistenze iniziali</i>	
B. Aumenti	
<i>B1. Acquisti</i>	
<i>B2. Riprese di valore</i>	
<i>B3. Rivalutazioni</i>	
<i>B4. Altre variazioni</i>	
C. Diminuzioni	
<i>C1. Vendite</i>	
<i>C2. Rettifiche di valore</i> <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
<i>C3. Altre variazioni</i>	
<i>D. Consistenza finale</i>	
<i>E. Rivalutazioni totali</i>	
<i>F. Rettifiche totali</i>	

Articolo 21 – Eliminazione della Tabella 13.2 e della Tabella 14.2

1. Vengono eliminate la Tabella 13.2 denominata “*composizione dei debiti verso gli ENTI CREDITIZI in base alla vita residua*” e la Tabella 14.2 denominata “*composizione dei debiti verso la clientela in base alla vita residua*”.

Articolo 22 – Modifica denominazione Tabella 19.9

1. La denominazione della Tabella 19.9 è modificata in “*composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni*”.

Articolo 23 – Inserimento nuova Tabella 19.10 “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”

1. Dopo la Tabella 19.9 viene inserita la seguente nuova Tabella 19.10 denominata “*prospetto delle variazioni di patrimonio netto*”:

“Tabella 19.10: prospetto delle variazioni del patrimonio netto (¹)

	<i>Esistenze iniziali</i>	<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>		<i>Variazioni dell'esercizio</i>			<i>Patrimonio netto al 31.12.t</i>
		<i>Riserve</i>	<i>Dividendi e altre destinazioni</i>	<i>Variazioni riserve</i>	<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Variazioni interessenze partecipative</i>	
<i>Capitale sottoscritto e versato</i>							
- <i>Azioni ordinarie</i>	X			X	X	X	X
- <i>Altre azioni</i>	X			X	X	X	X
<i>Sovrapprezzi emissione</i>	X			X	X	X	X
<i>Riserve</i>							
- <i>ordinaria o legale</i>	X	X		X	X	X	X
- <i>altre</i>	X	X		X	X	X	X
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	X	(X)	(X)				X
<i>Fondo per rischi finanziari generali</i>	X						X
<i>Riserva di rivalutazione</i>	X			X		X	X
<i>Patrimonio netto del gruppo</i>	X	X	(X)	X	X	X	X

(¹) Con X si indicano i campi compilabili.”

2. La numerazione della Tabella 19.10 viene aggiornata come di seguito: “*Tabella 19.11: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica*”.

Articolo 24 – Integrazioni alla Tabella 33.1

1. Le indicazioni di compilazione della Tabella 33.1 denominata “*distribuzione temporale delle attività e delle passività*” vengono sostituite come segue:

“Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio d'impresa e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

Per quanto concerne i crediti in sofferenza e gli strumenti finanziari in default emessi da soggetti che non hanno puntualmente onorato le scadenze per rimborso capitale e/o pagamento interessi, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente o dello strumento finanziario, la classificazione deve essere eseguita nella voce “Scadenza non attribuita”.

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing).

Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella sarà compilata distinguendo gli importi tra tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.”

Articolo 25 – Nuovi Allegati C e D

1. Alla Circolare n. 2017-03, è aggiunto l'allegato 2 del presente Regolamento come Allegato C “Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico del Bilancio Consolidato”.

2. Alla Circolare n. 2017-03, è aggiunto l'allegato 3 del presente Regolamento come Allegato D “Tabelle di Nota Integrativa Consolidata”.

ALLEGATO B
Schemi di Stato Patrimoniale Consolidato e di
Conto Economico Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo		t	t-1
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali		
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati;		
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
30.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
40.	Crediti verso clientela		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		
	a) di emittenti pubblici		
	b) di enti creditizi		
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi		
	d) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
70.	Partecipazioni non consolidate		
	a) Valutate al patrimonio netto		
	b) Altre		
80.	Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo		
	a) Valutate al patrimonio netto		
	b) Altre		
90.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
100.	Differenze positive di consolidamento		
110.	Immobilizzazioni immateriali *		
	a) Leasing finanziario		
	- <i>di cui</i> beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		
	d) Avviamento		
	e) Spese di impianto		
	f) Altre immobilizzazioni immateriali		
120.	Immobilizzazioni materiali *		
	a) Leasing finanziario		
	- <i>di cui</i> beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		

Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

	d) Terreni e fabbricati		
	e) Altre immobilizzazioni materiali		
130.	Capitale sottoscritto e non versato - <i>di cui</i> capitale richiamato		
140.	Azioni o quote proprie		
150.	Altre attività		
160.	Ratei e risconti attivi		
	a) ratei attivi		
	b) risconti attivi		
170.	Totale attivo		

* L'appostazione degli importi relativi al credito residuo dei leasing è al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche di valore in relazione al merito creditizio.

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

PASSIVO

Voci del passivo		t	t-1
10.	Debiti verso enti creditizi a) a vista b) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso clientela a) a vista b) a termine o con preavviso		
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri strumenti finanziari		
40.	Altre passività - di cui assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi a) ratei passivi b) risconti passivi		
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro		
70.	Fondi per rischi e oneri a) fondi di quiescenza e obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri d) altri fondi		
80.	Fondi rischi su crediti		
90.	Riserve tecniche		
100.	Fondo rischi finanziari generali		
110.	Passività subordinate		
120.	Differenze negative di consolidamento		
130.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
140.	Capitale sottoscritto		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve a) riserva ordinaria o legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve		
170.	Riserva di rivalutazione		
180.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo		
190.	Utile (perdita) di esercizio		
200.	Totale passivo		

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	t	t-1
10.	Garanzie rilasciate		
	- <i>di cui:</i>		
	a) accettazioni		
	b) altre garanzie		
20.	Impegni		
	- <i>di cui:</i>		
	a) utilizzo certo		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	b) a utilizzo incerto		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	c) altri impegni		
	Totale		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO– Presentazione Verticale

Voci del conto economico		t	t-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati a) su crediti verso enti creditizi b) su crediti verso clientela c) su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati a) su debiti verso enti creditizi b) su debiti verso clientela c) su debiti rappresentati da titoli - <i>di cui</i> su passività subordinate		
30.	Dividendi e alti proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40.	Commissioni Attive		
50.	Commissioni Passive		
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Altri oneri di gestione		
90.	Premi netti		
100.	Utile (perdita) da gestione assicurativa		
110.	Spese amministrative: a) Spese per il personale di cui: - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - trattamento di quiescenza e obblighi simili - amministratori e sindaci - altre spese per il personale b) Altre spese amministrative		
120.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
130.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
140.	Accantonamenti per rischi e oneri		
150.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
160.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
170.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
180.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
190.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
210.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie		
220.	Proventi straordinari		
230.	Oneri Straordinari		
240.	Utile (perdita) straordinario		
250.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
260.	Imposte dell'esercizio		
270.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		

Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

280.			
290.	Utile (perdita) dell'esercizio		

10. ALLEGATO C: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO****ATTIVO**

Voci dell'attivo		t	t-1
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali		
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali c) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati; d) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
30.	Crediti verso enti creditizi c) a vista d) altri crediti		
40.	Crediti verso clientela c) a vista d) altri crediti		
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e) di emittenti pubblici f) di enti creditizi g) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi h) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
70.	Partecipazioni non consolidate c) Valutate al patrimonio netto d) Altre		
80.	Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo c) Valutate al patrimonio netto d) Altre		
90.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
100.	Differenze positive di consolidamento		
110.	Immobilizzazioni immateriali * g) Leasing finanziario - di cui beni in costruzione h) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore i) Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo j) Avviamento k) Spese di impianto l) Altre immobilizzazioni immateriali		
120.	Immobilizzazioni materiali * f) Leasing finanziario - di cui beni in costruzione g) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore h) Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo i) Terreni e fabbricati j) Altre immobilizzazioni materiali		
130.	Capitale sottoscritto e non versato - di cui capitale richiamato		
140.	Azioni o quote proprie		

Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

150.	Altre attività		
160.	Ratei e risconti attivi		
	c) ratei attivi		
	d) risconti attivi		
170.	Totale attivo		

* L'appostazione degli importi relativi al credito residuo dei leasing è al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche di valore in relazione al merito creditizio.

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

PASSIVO

Voci del passivo		t	t-1
10.	Debiti verso enti creditizi		
	c) a vista		
	d) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso clientela		
	c) a vista		
	d) a termine o con preavviso		
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari		
	d) obbligazioni		
	e) certificati di deposito		
	f) altri strumenti finanziari		
40.	Altre passività		
	- <i>di cui</i> assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi		
	c) ratei passivi		
	d) risconti passivi		
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro		
70.	Fondi per rischi e oneri		
	e) fondi di quiescenza e obblighi similari		
	f) fondi imposte e tasse		
	g) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	h) altri fondi		
80.	Fondi rischi su crediti		
90.	Riserve tecniche		
100.	Fondo rischi finanziari generali		
110.	Passività subordinate		
120.	Differenze negative di consolidamento		
130.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
140.	Capitale sottoscritto		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
	e) riserva ordinaria o legale		
	f) riserva per azioni o quote proprie		
	g) riserve statutarie		
	h) altre riserve		
170.	Riserva di rivalutazione		
180.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo		
190.	Utile (perdita) di esercizio		
200.	Totale passivo		

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	t	t-1
10.	Garanzie rilasciate		
	- <i>di cui:</i>		
	c) accettazioni		
	d) altre garanzie		
20.	Impegni		
	- <i>di cui:</i>		
	d) utilizzo certo		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	e) a utilizzo incerto		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	f) altri impegni		
	Totale		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO– Presentazione Verticale

Voci del conto economico		t	t-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati d) su crediti verso enti creditizi e) su crediti verso clientela f) su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati d) su debiti verso enti creditizi e) su debiti verso clientela f) su debiti rappresentati da strumenti finanziari - <i>di cui</i> su passività subordinate		
30.	Dividendi e altri proventi d) su azioni, quote e altri titoli di capitale e) su partecipazioni f) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40.	Commissioni Attive		
50.	Commissioni Passive		
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Altri oneri di gestione		
90.	Premi netti		
100.	Utile (perdita) da gestione assicurativa		
110.	Spese amministrative: c) Spese per il personale di cui: - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - trattamento di quiescenza e obblighi simili - amministratori e sindaci - altre spese per il personale d) Altre spese amministrative		
120.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
130.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
140.	Accantonamenti per rischi e oneri		
150.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
160.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
170.			
180.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
190.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
210.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie		
220.	Proventi straordinari		
230.	Oneri Straordinari		
240.	Utile (perdita) straordinario		
250.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
260.	Imposte dell'esercizio		
270.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali		
280.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
290.	Utile (perdita) dell'esercizio		

11 ALLEGATO D: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**11.1 Parte Generale****1. Area di consolidamento**

Secondo quanto previsto dall'art. VII.II.10, comma 1 lettera a) del Regolamento BCSM n. 2016-02, in tale parte vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

Tabella 1.1: Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nella seguente tabella sono indicate le variazioni (ingressi e uscite) avvenute nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Per ciascuna variazione è indicata la denominazione della partecipazione e il motivo della variazione (es. costituzione, acquisto, cambio di metodologia di valutazione, cessione...).

Partecipazione	Motivo variazione
Ingressi	
- ...	
- ...	
- ...	
...	
Uscite	
- ...	
- ...	
- ...	
...	

Tabella 1.2: Variazioni intervenute nelle partecipazioni valutate al patrimonio netto

Nella seguente tabella sono indicate le variazioni (ingressi e uscite) avvenute per le partecipazioni valutate al patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Per ciascuna variazione è indicata la denominazione della partecipazione e il motivo della variazione (es. costituzione, acquisto, cambio di metodologia di valutazione, cessione...).

Partecipazione	Motivo variazione
Ingressi	
- ...	
- ...	
- ...	
...	
Uscite	
- ...	
- ...	
- ...	
...	

Tabella 1.3: Partecipazioni in imprese del gruppo

Nel presente elenco devono figurare:

- le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale (punto A.1) e con quello proporzionale (punto A.2);
- le partecipazioni del gruppo valutate al patrimonio netto (punto B);
- le altre partecipazioni del gruppo in imprese controllate, collegate o sottoposte al controllo congiunto (punto C).

Per ciascuna impresa occorre indicare:

- denominazione e sede;
- “tipo di rapporto” con l'impresa madre;
- quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;
- se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali;
- valore della partecipazione a fine esercizio a bilancio della capogruppo.

Ad integrazione dei dati contenuti nell'elenco, l'impresa capogruppo indica, in calce alla tabella, anche il motivo:

- della eventuale esclusione dal consolidamento, ai sensi dell'art. VII.I.3 del REGOLAMENTO, di imprese controllate;

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

- della eventuale non applicazione, ai sensi dell'art. VII.II.9, comma 3, del REGOLAMENTO, del metodo previsto dal medesimo articolo. È consentito omettere le informazioni richieste nell'elenco quando esse possano arrecare grave pregiudizio a una delle imprese ivi indicate. Di tale omissione è fatta menzione nella presente sezione.

Nel caso di operazioni di assistenza finanziaria di cui all'art. VII.I.1, comma 12, del REGOLAMENTO, l'impresa capogruppo illustra, in calce alla tabella, anche la natura e i termini dell'operazione di assistenza finanziaria del soggetto controllato e allega al bilancio consolidato o, in mancanza, al proprio bilancio d'esercizio copia integrale dell'ultimo bilancio d'impresa approvato del suddetto ente.

Denominazione imprese	Sede legale	Tipologia impresa (1)	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio
				Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 metodo integrale							
1. ...							
2. ...							
...							
A.2 metodo proporzionale							
1. ...							
2. ...							
...							
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
1. ...							
2. ...							
...							
C. altre partecipazioni del gruppo							
1. ...							
2. ...							
...							

Legenda

(1) Tipologia impresa

- Enti creditizi
- Imprese di assicurazioni
- Altre istituzioni finanziarie
- Altre società non finanziarie

(2) Tipo di rapporto

- Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- Influenza dominante
- Accordi con altri azionisti o soci
- Altre forme di controllo
- Direzione unitaria

11.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Attivo

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo consolidato)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 10.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

...				
Totale				

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo consolidato)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:				
A) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati				
.....				
.....				
B) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
.....				
.....				
Totale				

3. Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo consolidato)

Sono inclusi i crediti verso le banche centrali.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso ENTI CREDITIZI"

Fornire dettagli sulla composizione della voce 30 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista								
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi								
A2. C/c attivi								
A3. Altri								
B) Altri crediti								
B1. Depositi vincolati								
B2. C/c attivi								
B3. PCT e riporti attivi								
B4. Altri								
Totale								

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio riportato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano, per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dell'esposizione creditizia indicata nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio;

- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentate dalle esposizioni creditizie non deteriorate.

La sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore, l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A1. Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A2. Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A3. Scadute e/o sconfinanti - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
B) Esposizioni creditizie in bonis - di cui oggetto di misure di concessione - di cui scadute e/o sconfinanti - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
Totale						

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Nuove concessioni: si devono indicare esclusivamente le nuove concessioni o ampliamenti di finanziamenti;
- **Altre variazioni in aumento/in diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta

dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale - <i>di cui:</i> per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Nuove concessioni B5. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Si devono rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie per cassa. In particolare nelle sottovoci:

- Rettifiche di valore (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l'importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell'importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- Variazioni in aumento: occorre rilevare anche l'ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - <i>di cui:</i> per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				

C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - <i>di cui:</i> per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - <i>di cui:</i> per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo consolidato)**Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"**

Fornire dettagli sulla composizione della voce 40 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista/a revoca: A1. C/c attivi A2. Altri								
B) Altri crediti: B1. C/c attivi B2. Portafoglio scontato e s.b.f. B3. PCT e riporti attivi B4. Altri finanziamenti								
Totale								

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

Indicare l'importo dei "Crediti verso clientela" assistiti, in tutto o in parte, da garanzie reali o personali. Per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l'ammontare garantito.

I valori vanno indicati al netto delle rettifiche e al lordo dei ratei.

La voce "B) Da pegno su:"

- "depositi contante": include i crediti assistiti da pegno su conti correnti, depositi a risparmio e, convenzionalmente, anche quelli emessi dall'ente segnalante e depositati presso lo stesso;
- "titoli": ricomprende tutti i crediti assistiti da pegno su strumenti finanziari;
- "altri valori": include tutti i crediti assistiti da pegno non riconducibili alle voci precedenti.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Da ipoteche				
B) Da pegno su: 1. depositi contanti 2. titoli 3. altri valori				

C) Da garanzie di:				
1. Amministrazioni pubbliche				
2. Istituzioni finanziarie monetarie				
3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari				
4. Altre società finanziarie				
5. Imprese di assicurazione				
6. Fondi pensione				
7. Società non finanziarie				
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie				
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici				
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie				
9. Altri				
Totale				

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio specificato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso clientela, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dell'esposizione creditizia indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentati dalle esposizioni non deteriorate.

La sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate						
- di cui oggetto di misure di concessione						
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						

A1. Sofferenze - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A2. Inadempienze probabili - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A3. Scadute e/o sconfinanti - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
B) Esposizioni creditizie in bonis - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> scadute e/o sconfinanti - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
Totale						

Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Nuove concessioni: si devono indicare esclusivamente le nuove concessioni o ampliamenti di finanziamenti;
- **Altre variazioni in aumento/diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale - <i>di cui:</i> per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Nuove concessioni B5. Altre variazioni in aumento				

C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione				
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie per cassa nei confronti della clientela (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Rettifiche di valore** (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l'importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell'importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- **Variazioni in aumento**: occorre rilevare anche l'ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - di cui: per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - di cui: per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - di cui: per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - di cui: per interessi di mora				

Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi: - Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi) - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		

c) Società non finanziarie – di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria		
- Edilizia		
- Servizi		
- Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
- Famiglie consumatrici e produttrici		
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci: 50 – 60 dell'attivo consolidato)

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31.12.t		
Voci \ Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici		
b) di enti creditizi		
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
...		
...		
...		
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione		
Totale		

Tabella 5.2: dettaglio degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Tra gli strumenti finanziari di capitale immobilizzati figurano anche le quote immobilizzate degli OIC.

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di Acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito						
1.1 Obbligazioni						
- quotate						
- non quotate						
1.2 Altri strumenti finanziari di debito						
- quotati						
- non quotati						
2. Strumenti finanziari di capitale						
- quotati						
- non quotati						
Totale						

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore degli strumenti finanziari immobilizzati iscritto nel bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.
- **Acquisti:** includono anche le sottoscrizioni degli strumenti finanziari in emissione.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore degli strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono alle svalutazioni operate nell'anno. Le svalutazioni durature, di cui all'art. III.II.4, comma 1, del REGOLAMENTO sono riportate nell'apposito di cui.

- **Rimanenze finali:** corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio consolidato.

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti:		
1. Acquisti		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
2. Riprese di valore		
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
4. Altre variazioni		
Diminuzioni:		
1. Vendite		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
2. Rimborsi		
3. Rettifiche di valore		
- di cui: svalutazioni durature		
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
5. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

Tabella 5.4: dettaglio degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

Per la compilazione della presente tabella si rammenta che il valore di bilancio consolidato coincide con il fair value. In calce alla tabella vanno illustrate le modalità di valutazione al fair value.

Voci \ Valori	31.12.t	31.12.t-1
	Fair value	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito		
1.1 Obbligazioni		
- quotate		
- non quotate		
1.2 Altri strumenti finanziari di debito		
- quotati		
- non quotati		
2. Strumenti finanziari di capitale		
- quotati		
- non quotati		
Totale		

Tabella 5.5: variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore degli strumenti finanziari non immobilizzati iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- **Acquisti e Vendite:** includono esclusivamente i contratti di compravendita con terzi, regolati nel corso dell’esercizio, di strumenti finanziari non immobilizzati. Essi comprendono anche le sottoscrizioni di strumenti finanziari in emissione e i rimborsi di strumenti finanziari scaduti.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono alle svalutazioni operate nell’anno.
- **Rimanenze finali:** corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio consolidato.

	31.12.t	31.12. t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti:		
1. Acquisti		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		
2. Riprese di valore e rivalutazioni		

3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni		
Diminuzioni:		
1. Vendite e rimborsi		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		
2. Rettifiche di valore e svalutazioni		
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

6. Partecipazioni non consolidate e Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo (voci 70 e 80 dell'attivo consolidato)

Tabella 6.1: composizione della voce 70 "Partecipazioni non consolidate" e 80 "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo" in base al metodo di valutazione

Sono fornite informazioni per ciascuna società nella quale il SOGGETTO SEGNALANTE detiene una partecipazione a prescindere dalla percentuale di interessenza posseduta, cui alle voci 70 "Partecipazioni non consolidate" e 80 "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo", suddivise in partecipazioni valutate al patrimonio netto e altre.

Per ciascuna delle società partecipate sono indicate le seguenti informazioni ricavate dall'ultimo bilancio di esercizio che, se non già approvato dall'Assemblea dei Soci, sia almeno stato approvato, in progetto, dall'organo amministrativo statutariamente competente: la denominazione e la forma giuridica, la sede legale, l'importo del patrimonio netto, l'attività svolta, l'ammontare del capitale sociale, il risultato economico d'esercizio, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione, il fair value, la quota di patrimonio netto, la differenza tra la quota di patrimonio netto e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Qualora il valore attribuito in bilancio alla partecipazione sia maggiore della quota di patrimonio netto, tale maggior valor è e oggetto di commento in calce alla tabella.

Alla compilazione della presente tabella non si applica la disposizione di cui all'art. V.I.1, comma 6 del REGOLAMENTO.

Il patrimonio netto della partecipata è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve ovvero deducendo la perdita.

Con riguardo alle partecipazioni non consolidate "Altre" con un valore di bilancio inferiore ad una determinata soglia (comunicata nel MANUALE OPERATIVO) è prevista la facoltà di indicare solamente la denominazione, la forma giuridica, l'attività svolta, la quota percentuale di capitale posseduta e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

In calce alla tabella indicare in quali imprese il soggetto segnalante sia socio illimitatamente responsabile.

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
Partecipazioni											
A. Partecipazioni non consolidate											
A.1 Valutate al patrimonio netto											
1...											
2...											
3...											
...											
A.2 Altre											
1...											
2...											
3...											
...											
B. Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo											

B.1 Valutate al patrimonio netto											
1...											
2...											
3...											
...											
B.2 Altre											
1...											
2...											
3...											
...											

Tabella 6.2: composizione della voce 70 “Partecipazioni non consolidate”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotate						
- non quotate						
In altre imprese finanziarie						
- quotate						
- non quotate						
Altre						
- quotate						
- non quotate						
Totale						

Tabella 6.3: composizione della voce 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotate						
- non quotate						
In altre imprese finanziarie						
- quotate						
- non quotate						
Altre						
- quotate						
- non quotate						
Totale						

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni non consolidate”

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Acquisti: includono anche le sottoscrizioni a titolo oneroso di nuove azioni o quote.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di partecipazioni in precedenza svalutate.
- Rivalutazioni: corrispondono agli incrementi ex lege.
- Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto: consistono negli incrementi di valore risultanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Altre variazioni: sono inclusi gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite, l’inclusione nel consolidamento di partecipazioni precedentemente non consolidate e viceversa, nonché i trasferimenti dalla voce 70 (partecipazioni non

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

consolidate) alla voce 80 (partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo) o alla voce 60 (azioni, quote ed altri titoli di capitale) e viceversa; l'importo di tali trasferimenti è indicato separatamente.

- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni durature operate nell'anno.
- Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto: consistono nei decrementi di valore risultanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Rimanenze finali: rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio da un lato e le "diminuzioni" dell'esercizio dall'altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato.
- Rivalutazioni totali e rettifiche totali: deve figurare l'importo di tutte le rivalutazioni e di tutte le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle partecipazioni ancora in portafoglio a fine esercizio.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
C4. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo"

Cfr. Istruzioni relative alla tabella "Variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni non consolidate".

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
C4. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate non consolidate (voce 70)

	31.12.t
Attività	
- crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- crediti verso altre imprese finanziarie	

<i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui subordinati</i> - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui subordinati</i> - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> imprese collegate <i>di cui subordinati</i>	
Passività - debiti verso enti creditizi <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti verso altre imprese <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui:</i> verso imprese collegate - passività subordinate <i>di cui:</i> verso imprese collegate	
Garanzie e impegni - garanzie rilasciate - impegni	

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate non consolidate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31.12.t
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati	
Passività: - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie e impegni: - garanzie rilasciate - impegni	

7. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 90 dell'attivo consolidato)

Tabella 7.1: composizione della voce 90 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Ramo danni				
A1. Riserve premio				
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
2. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				

B3. Altre riserve				
3. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensioni				
Totale				

8. Differenze positive di consolidamento (voce 100 dell'attivo consolidato)

Tabella 8.1: composizione e variazione della voce 100 "differenze positive di consolidamento"

In tale tabella devono essere riportate l'elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e delle partecipazioni valutate al patrimonio netto che hanno originato delle differenze positive di consolidamento, i relativi saldi di apertura, le variazioni intervenute nell'esercizio, gli ammortamenti e i saldi finali dell'esercizio.

Denominazione	01.01.t	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	31.12.t
A. Differenze positive di consolidamento da imprese consolidate				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				
B. Differenze positive di consolidamento da imprese valutate al patrimonio netto				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				
Totale				

9. Immobilizzazioni immateriali (voce 110 dell'attivo consolidato)

Tabella 9.1: descrizione e movimentazione della voce 110 "immobilizzazioni immateriali"

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di immobilizzazioni in precedenza svalutate;
- **Altre variazioni incrementative:** comprendono anche gli acconti versati per immobilizzazioni in corso di realizzazione durante l'anno;
- **Rettifiche di valore:** corrispondono agli ammortamenti e alle svalutazioni durature operate nell'anno;
- **Rimanenze finali:** rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio da un lato e le "diminuzioni" dell'esercizio dall'altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato.
- Sono inclusi nella presente tabella, i beni oggetto di leasing finanziario e in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing per il loro credito residuo, eventualmente da adeguare utilizzando l'apposita voce "per merito creditizio" per tenere conto di possibili rettifiche/riprese di valore sull'esposizione creditizia in relazione all'evoluzione della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti.
- Nella colonna "di cui per inadempimento del conduttore" i valori appostati sono un dettaglio della colonna "beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e rappresentano il credito implicito del relativo contratto di leasing.
- La colonna "di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo" rappresenta un dettaglio della colonna "Beni disponibili da recupero crediti".

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di Impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali										
B. Aumenti										

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - di cui per merito creditizio B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni incrementative										
C. Diminuzioni										
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito creditizio C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali										

Tabella 9.2: dettaglio della voce 110 “immobilizzazioni immateriali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto						
F. Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale						

10. Immobilizzazioni materiali (voce 120 dell'attivo consolidato)

Tabella 10.1: descrizione e movimentazione della voce 120: “Immobilizzazioni materiali”

Cfr. Istruzioni relative alla Tabella 9.1.

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali									
B. Aumenti									
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - <i>di cui</i> per merito creditizio B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni									
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - <i>di cui</i> ammortamenti - <i>di cui</i> svalutazioni durature - <i>di cui</i> per merito creditizio C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali									

Tabella 10.2: dettaglio della voce 120 “immobilizzazioni materiali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - <i>di cui</i> beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e Fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali						
Totale						

Tabella 10.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Sono esclusi i beni oggetto di locazione finanziaria attiva e quelli ad uso proprio e strumentale.

Voci \ Valori	31.12.t		31.12.t-1	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario: A1. Beni immobili - di cui ad uso residenziale - di cui ad uso non residenziale A2. Beni mobili: - di cui automezzi - di cui aeronavali - di cui altro				
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento B1. Beni immobili - di cui ad uso residenziale - di cui ad uso non residenziale B2. Beni mobili - di cui automezzi - di cui aeronavali - di cui altro				
Totale				

Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Sono inclusi i crediti netti per leasing verso ENTI CREDITIZI e verso clientela (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

Categorie / Valori	Totali 31.12.t	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing – Totale			
A) di cui per Canoni scaduti			
B) di cui Credito residuo in linea capitale			
B1. Immobilizzazioni immateriali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing B2. Immobilizzazioni materiali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			

11. Capitale sottoscritto e non versato (voce 130 dell'attivo consolidato)**Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Capitale sottoscritto e non versato"**

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sottoscritto e non versato - di cui capitale richiamato				

12. Operazioni su azioni proprie (voce 140 dell'attivo consolidato)**Tabella 12.1: composizione azioni sociali**

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

La valorizzazione della voce 140 dell'attivo indica la presenza in proprietà di azioni o quote dell'impresa capogruppo detenute dalle imprese controllate incluse nel consolidamento ed in tal caso deve essere compilata la seguente tabella e ad integrazione della stessa devono essere illustrate le eventuali operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio. Il "di cui di pertinenza di terzi" indica l'ammontare delle azioni o quote proprie detenute da terzi in base agli "equity ratios".

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31.12.t-1				
- di cui di pertinenza di terzi				
Acquisti				
- di cui di pertinenza di terzi				
Vendite				
- di cui di pertinenza di terzi				
Valori al 31.12.t				
- di cui di pertinenza di terzi				

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	
- di cui di pertinenza di terzi	

13. Altre attività (voce 150 dell'attivo consolidato)

Tabella 13.1: composizione della voce 150 "Altre attività"

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 150 "Altre attività", per tipologia tecnica.

Nella tabella vanno indicati anche i crediti non derivanti da contratti di finanziamento alla clientela.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre attività:		
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre		
di cui Debitori diversi		
...		
...		
di cui Altro:		
...		
...		
Totale		

14. Ratei e risconti attivi (voce 160 dell'attivo consolidato)

Tabella 14.1: composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 160 "Ratei e Risconti attivi".

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei attivi:		
....		
....		
....		
Risconti attivi:		
....		
....		

....		
Totale		

11.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

15. Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo consolidato)

Sono inclusi i debiti verso le banche centrali.

Tabella 15.1: dettaglio della voce 10 “debiti verso ENTI CREDITIZI”

Fornire dettagli sulla composizione della voce “debiti verso ENTI CREDITIZI”, per tipologia tecnica.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:						
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi						
A2. Depositi liberi						
A3. Altri						
B) A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi						
B2. Depositi vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4. Altri finanziamenti						
Totale						

16. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo consolidato)

Tabella 16.1: dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se fruttiferi di interessi.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A. A vista						
A1. C/c passivi						
A2. Depositi a risparmio						
A3. Altri						
B. A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi vincolati						
B2. Depositi a risparmio vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4. Altri fondi						
Totale						

17. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo consolidato)

Tabella 17.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni						
- di cui detenuti da enti creditizi						
Certificati di deposito						
- di cui detenuti da enti creditizi						
Altri strumenti finanziari						

- di cui accettazioni negoziate						
- di cui cambiali in circolazione						
- di cui titoli atipici						
Totale						

18. Altre passività (voce: 40 del passivo consolidato)**Tabella 18.1: composizione della voce 40 “Altre passività”**

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 40 “Altre passività”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se non fruttiferi di interessi.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre passività:		
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre		
<i>di cui</i> Creditori diversi		
...		
...		
<i>di cui</i> Altro:		
...		
...		
Totale		

Tabella 18.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA

La seguente tabella va compilata solo dagli ENTI CREDITIZI e dagli ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA.

	31.12.t	31.12.t-1
Per strumenti nominativi:		
<i>di cui</i> ricaricabili		
<i>di cui</i> non ricaricabili		
Per strumenti anonimi:		
Totale		

19. Ratei e risconti passivi (voce: 50 del passivo consolidato)**Tabella 19.1: composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”**

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 50 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei passivi:		
....		
....		
....		
Risconti passivi:		
....		

....		
....		
Totale		

20. I Fondi (voci: 60 - 70 - 80 del passivo consolidato)**Tabella 20.1: movimentazione della voce 60 “Trattamento di fine rapporto di lavoro”**

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Consistenza finale		

Tabella 20.2: composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione:	31.12.t	31.12.t-1
Fondi di quiescenza e per obblighi similari		
Fondi imposte e tasse		
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Altri fondi:		
.....		
.....		
Totale		

Tabella 20.3: movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 20.4: movimentazione del “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- per imprese consolidate		
- per partecipazioni al patrimonio netto		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		

Rimanenza finale		
------------------	--	--

Tabella 20.5: movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - accantonamenti - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 20.6: movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

- Esistenze iniziali: corrisponde al valore iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Accantonamenti: occorre indicare l’importo della voce 130 del conto economico.
- Utilizzi: figura esclusivamente l’importo dei prelievi effettuati per coprire diminuzioni di valore registrate nel portafoglio crediti.
- Altre variazioni: sono rilevate tutte le riduzioni dei fondi rischi su crediti diverse da quelle considerate negli utilizzi (ad es. riduzioni connesse agli incassi per interessi di mora iscritti all’attivo).

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - accantonamenti - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

21. Riserve tecniche (voce 90 del passivo consolidato)

Tabella 21.1: composizione della voce 90 “Riserve tecniche”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserve tecniche				
A. Ramo danni				
A1. Riserve premio				
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
B. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
Totale				

22. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Differenze negative di consolidamento, Patrimonio di pertinenza di terzi, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci 100 – 110 - 120 - 130 - 140 - 150 – 160 – 170 – 180 - 190 del passivo consolidato).

Tabella 22.1: composizione della voce 100 “Fondo rischi finanziari generali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale				
Apporti nell'esercizio				
Utilizzi nell'esercizio				
Consistenza finale				

Tabella 22.2: composizione della voce 110 “Passività subordinate”

Nella tabella figura l'ammontare delle passività subordinate, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le relative variazioni intervenute nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

In calce alla tabella sono fornite indicazioni sui motivi della variazione: riacquisto, nei limiti consentiti, di parte delle passività, ammortamento, rimborsi.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art.V.II.5 comma 1 del REGOLAMENTO.

La somma dei “di cui” potrebbe essere superiore alla voce “Passività subordinate”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate				
- di cui detenute da enti creditizi				
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione				

Tabella 22.3: composizione e variazione della voce 120 “Differenze negative di consolidamento”

In tale tabella devono essere riportate l'elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e delle partecipazioni valutate al patrimonio netto che hanno originato delle differenze negative di consolidamento, i relativi saldi di apertura, le variazioni intervenute nell'esercizio e i saldi finali dell'esercizio.

Denominazione	01.01.t	Variazioni dell'esercizio	31.12.t
A. Differenze negative di consolidamento da imprese consolidate			
1. ...			
2. ...			
3. ...			
...			
B. Differenze negative di consolidamento da imprese valutate al patrimonio netto			
1. ...			
2. ...			
3. ...			
...			
Totale			

Tabella 22.4: composizione della voce 130 “Patrimonio netto di terzi”

In tale tabella devono essere riportate l'elenco delle partecipazioni consolidate con interessenze di terzi.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Patrimonio netto di terzi				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				

--	--	--	--	--

Tabella 22.5: composizione della voce 140 “Capitale sottoscritto”

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.6 del REGOLAMENTO, tra cui l'esistenza di obbligazioni convertibili, di warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi, con indicazione del loro numero e dei diritti che essi conferiscono.

Tipologia azioni	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie								
.....								
.....								
Totale								

Tabella 22.6: composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione				

Tabella 22.7: composizione della voce 160 “Riserve”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale				
b) riserva per azioni quote proprie				
c) riserve statutarie				
d) altre riserve				
Totale				

Tabella 22.8: composizione della voce 170 “Riserva di rivalutazione”

Il “di cui di pertinenza di terzi” indica l'importo complessivo delle riserve di rivalutazione riferibile ai terzi in base agli “equity ratios”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione - di cui di pertinenza di terzi				

Tabella 22.9: composizione della voce 180 “Utili (perdite) portate a nuovo”

In calce alla tabella, nel caso di “perdite portate a nuovo”, dettagliare gli importi e gli esercizi in cui sono state realizzate.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo				

Tabella 22.10: composizione della voce 190 “Utile (perdita) d'esercizio”

In calce alla tabella indicare la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite oppure, se del caso, la destinazione degli utili o la copertura delle perdite, ai sensi dell'art. V.II.8 comma 1 lettera d) del REGOLAMENTO.

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d'esercizio				

Tabella 22.11: composizione del patrimonio netto consolidato negli ultimi 4 anni

Nella voce "Altre riserve" vanno incluse: la riserva per azioni o quote proprie, le riserve statutarie e le altre riserve.

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portate a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
Saldi al tempo $t-3$										
Saldi al tempo $t-2$										
Saldi al tempo $t-1$										
Saldi al tempo t										

Tabella 22.12: prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ⁽¹⁾

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 31.12.t	Patrimonio netto di terzi al 31.12.t
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni		
Capitale sottoscritto e versato	X			X	X	X	X	X	X
- Azioni ordinarie	X			X	X	X	X	X	X
- Altre azioni	X			X	X	X	X	X	X
Sovrapprezzi emissione	X			X	X	X	X	X	X
Riserve									
- ordinaria o legale	X	X		X	X	X	X	X	X
- altre ⁽²⁾	X	X		X	X	X	X	X	X
Utile (Perdita) d'esercizio	X	(X)	(X)					X	X
Fondo per rischi finanziari generali	X						X	X	X
Riserva di rivalutazione	X			X		X	X	X	X
Patrimonio netto del gruppo	X	X	(X)	X	X	X	X	X	
Patrimonio netto di terzi	X	X	(X)	X	X	X	X		X

⁽¹⁾ Con X si indicano i campi compilabili.

⁽²⁾ Nelle altre riserve sono incluse le differenze negative di consolidamento.

Tabella 22.13: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:		
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)		
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari		

- Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

11.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni

23. Garanzie e impegni

Ai sensi del comma 2 dell'art. IV.III.1 del REGOLAMENTO, in nota integrativa vanno precisati la natura e l'ammontare di qualsiasi tipo di rischio eventuale che sia rilevante rispetto all'attività dell'impresa.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.8 del REGOLAMENTO.

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni, nonché delle altre operazioni fuori bilancio.

È necessario fornire un'informativa esaustiva sulle eventuali operazioni in strumenti finanziari derivati, indicandone la consistenza, le caratteristiche (tipologia) e le metodologie di contabilizzazione utilizzate. Si richiede, inoltre, di fornire la motivazione economica/finanziaria per la quale l'operazione è stata posta in essere.

Tabella 23.1: composizione delle "garanzie rilasciate"

Le garanzie rilasciate devono essere classificate secondo la finalità economica, in:

- crediti di firma di natura commerciale: cioè garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali (come, ad esempio, i crediti documentari) o la buona esecuzione di contratti;
- crediti di firma di natura finanziaria: cioè garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante;
- attività (come titoli o contante) costituite in garanzia, distinguendo quelle che garantiscono obbligazioni di terzi da quelle che garantiscono obbligazioni proprie.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale				
B) Crediti di firma di natura finanziaria				
C) Attività costituite in garanzia: - di obbligazioni di terzi - di obbligazioni proprie				
Totale				

Tabella 23.2: composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale A1. Accettazioni A2. Fidejussioni e avalli A3. Patronage forte A4. Altre				
B) Crediti di firma di natura finanziaria B1. Accettazioni B2. Fidejussioni e avalli B3. Patronage forte				

B4. Altre				
Totale				

Tabella 23.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 23.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 23.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Nella tabella sono indicati gli importi delle attività costituite dal soggetto segnalante a garanzia di propri debiti, separatamente per ciascuna voce del passivo e per tipo di attività.

Passività:	Importi delle attività in garanzia

Tabella 23.6: margini utilizzabili su linee di credito

Indicare i margini di cui il SOGGETTO SEGNALANTE dispone complessivamente a fine esercizio verso banche centrali, altri ENTI CREDITIZI e/o altre SOCIETÀ FINANZIARIE.

	31.12.t	31.12.t-1
A) Banche Centrali		
B) Altri enti creditizi		
C) Altre società finanziarie		
Totale		

Tabella 23.7: composizione degli “impegni a pronti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni
--	---------	-----------	------------

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

			Importo	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo - di cui impegni per finanziamenti da erogare				
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo				
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto - di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito - di cui put option emesse				
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto				
E. Altri impegni				
Totale				

Tabella 23.8: impegni a termine

Nella presente tabella sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio.

In particolare:

- a. i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di strumenti finanziari e di valute;
- b. i contratti derivati con titolo sottostante;
- c. i contratti derivati su valute;
- d. i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività;
- e. i depositi e i finanziamenti stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, a pronti o a termine;
- f. le operazioni di pronti contro termine di cui all'Art. IV.V.3, comma 3, del REGOLAMENTO.

Altre tipologie, non previste nella suddetta tabella, devono essere indicate in modo specifico se di importo apprezzabile.

Il valore da attribuire alle operazioni è il seguente:

- ai contratti di compravendita di strumenti finanziari e di valute e ai contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi. Per i contratti derivati trattati nei mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, il valore da attribuire è pari, per convenzione, al valore nominale del capitale di riferimento;
- ai contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare o da ricevere;
- ai contratti derivati che non comportino lo scambio a termine di capitali (quali ad es. i contratti su tassi di interesse e su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo riferimento, per convenzione, alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solo tra i contratti su valute.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino, per il SOGGETTO SEGNALANTE, l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite 1.1 Strumenti finanziari - acquisti - vendite 1.2 Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro			
2. Depositi e finanziamenti - da erogare - da ricevere			
3. Contratti derivati 3.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite			

b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 3.2 Senza scambio di capitale a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			
---	--	--	--

Tabella 23.9: derivati finanziari

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci e sottovoci relative ai contratti derivati nella tabella precedente, valorizzate al mercato, secondo il metodo indicato all' art.II.2, punto 44 del REGOLAMENTO.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati 1.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite 1.2 Senza scambio di capitale b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite			

Tabella 23.10: contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione 1.1 Con scambio di capitale 1.2 Senza scambio di capitali			
2. Vendite di protezione 2.1 Con scambio di capitali 2.2 Senza scambio di capitale			

11.5 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine

24. Conti d'ordine

Tabella 24.1: Conti d'ordine

La presente tabella deve essere compilata secondo le indicazioni richiamate nell'art. V.I.2 del REGOLAMENTO.

L'informativa sulle gestioni delegate del proprio portafoglio riguarda sia la componente costituita dagli strumenti finanziari sia quella rappresentata dalla liquidità.

La sottovoce b) "Strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" della sottovoce a) "Strumenti finanziari di terzi in deposito".

La voce c) della tabella va compilata con l'importo delle attività detenute dalla banca nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 71 della LISF ossia di soggetto presso il quale sono depositati valori (strumenti finanziari, liquidità e beni) di Organismi di Investimento Collettivo (OIC) sammarinesi e di diritto estero e tale attività deve essere prevista nei regolamenti di gestione o negli atti giuridici equivalenti degli OIC medesimi.

I valori di cui sopra non coincidono con quanto appostato nella voce 2.a) "Strumenti finanziari di terzi in deposito" in quanto nei titoli in custodia e amministrazione non vanno inclusi quelli riferiti alla attività di banca depositaria."

In calce alla tabella deve essere fornita separata indicazione dell'ammontare degli strumenti finanziari, della liquidità e altri valori di terzi connessi all'attività di banca depositaria depositati presso ENTI CREDITIZI inclusi nel consolidamento e depositati presso ENTI CREDITIZI non inclusi nel consolidamento.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
1. Gestioni patrimoniali		
a) Gestioni patrimoniali della clientela;		
- di cui liquidità		
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante		
- di cui titoli di debito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
- di cui titoli di capitale e quote OIC		
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante		
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi;		
2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari		
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante		
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi		
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi		
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria		
a) Liquidità		
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante		
b) Titoli di debito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari		
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante		
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità		

Tabella 24.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

La tabella va compilata con i valori relativi alle operazioni di compravendita strumenti finanziari eseguite nel periodo per conto di terzi, con separata indicazione delle transazioni per le quali, alla DATA DI RIFERIMENTO, non sia ancora intervenuto il regolamento finanziario.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
A. Acquisti		
di cui acquisti non regolati alla data di riferimento		

B. Vendite <i>di cui</i> vendite non regolate alla data di riferimento		
---	--	--

Tabella 24.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie: - Istituzioni finanziarie monetarie - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - <i>di cui</i> soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

Tabella 24.4: Attività fiduciaria

	31.12.t	31.12.t-1
1. Patrimoni mobiliari 1.1 Strumenti finanziari 1.2 Liquidità		
2. Partecipazioni societarie 2.1 Quote o azioni di soc. di capitali 2.2 Finanziamenti soci 2.3 Liquidità		
3. Finanziamenti a terzi 3.1 Finanziamenti 3.2 Liquidità		
4. Altri beni mobili o immateriali 4.1 Beni mobili o immateriali 4.2 Liquidità		
5. Totale Attività fiduciaria 5.1 Di cui liquidità totale		

Tabella 24.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Sono rilevati tutti i beni detenuti in trust all'interno della presente tabella attraverso l'utilizzo delle varie sottovoci. Per i criteri di valutazione si rinvia al decreto 16 marzo 2010, n. 51 (cfr. articolo V.I.II, comma 3 del REGOLAMENTO).

	31.12.t	31.12.t-1
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide		
A.2 Crediti		
A.3 Titoli		
A.3.1 <i>Titoli di debito</i>		
A.3.2 <i>Titoli di capitale</i>		
A.3.3 <i>OIC</i>		

A.3.4 <i>Altri</i>		
A.4 Partecipazioni		
A.5 Altre attività finanziarie		
A.6 Beni immobili		
A.7 Beni mobili registrati		
A.8 Altri beni e servizi		
Totale attività detenute in Trust		
B. Passività		
B.1 Debiti		
B.2 Altre passività		
Totale passività detenute in Trust		
Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust		
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust		
Differenza fra proventi ed oneri		

11.6 Informazioni sul Conto economico

25. Gli interessi (voci: 10 - 20 del conto economico consolidato)

Tabella 25.1: dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ai sensi dell’art. IV.V.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte interessi dei canoni di locazione maturati nel corso dell’esercizio è rilevata nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” su crediti.

Nella sottovoce B2 “Depositi” vanno rilevati tutti gli interessi attivi su depositi liberi e vincolati esistenti, tra cui anche i depositi vincolati presso BCSM per l’assolvimento delle prescrizioni dell’art. 142 della LISF (riserva obbligatoria).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi B1. C/c attivi B2. Depositi B3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela C1. C/c attivi C2. Depositi C3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi D1. Certificati di deposito D2. Obbligazioni D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)				

E1. Obbligazioni				
E2. Altri strumenti finanziari				
Totale				

Tabella 25.2: dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi				
A1. C/c passivi				
A2. Depositi				
A3. Altri debiti				
B) Su debiti verso clientela				
B1. C/c passivi				
B2. Depositi				
B3. Altri debiti				
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi				
- di cui: su certificati di deposito				
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela				
- di cui: su certificati di deposito				
E) Su passività subordinate				
- di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Totale				

26. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico consolidato)

Tabella 26.1: dettaglio della voce 30 “Dividendi ed altri proventi”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
B) Su partecipazioni				
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo				
Totale				

27. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico consolidato)

Tabella 27.1: dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF)				
2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF)				
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF)				

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento 1. gestioni patrimoniali 2. prodotti assicurativi 3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)				
o) Moneta elettronica				
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Altri servizi				
Totale				

Tabella 27.2: dettaglio della voce 5 “Commissioni passive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF); 2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF); 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF): - portafoglio proprio; - portafoglio di terzi; 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi				

Totale				
--------	--	--	--	--

Tabella 27.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni Attive				
Commissioni per servizi di gestione collettiva:				
- di sottoscrizione				
- di rimborso				
- di gestione				
- di performance				
- altre				
...				
...				
TOTALE (A)				
Commissioni per servizi di gestione individuale				
TOTALE (B)				
Altre commissioni attive				
...				
...				
Totale (C)				
Totale Commissioni Attive (A+B+C)				
Commissioni Passive				
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni passive				
...				
...				
Totale Commissioni Passive				

28. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico consolidato)

Tabella 28.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Nella presente tabella deve figurare, separatamente per comparto operativo (operazioni su strumenti finanziari, operazioni su valute, operazioni su metalli preziosi, altre operazioni), la composizione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, distinguendo i risultati delle valutazioni (punti A1 e A2) da quelli delle negoziazioni (punto B), i quali devono includere anche i differenziali prodotti dai contratti derivati chiusi o scaduti nel corso dell'esercizio.

Per le operazioni su valute i risultati delle negoziazioni e quelli delle valutazioni devono essere indicati unitariamente nel punto B. I differenziali o i margini delle operazioni fuori bilancio che prevedono lo scambio di tassi di interesse su valute diverse (ad esempio, le operazioni di "cross currency interest rate swaps") vanno ricondotti nella colonna "altre operazioni".

Nella riga dei totali va riportata, con il pertinente segno, la somma algebrica di tutti i proventi e le perdite prodotti da ciascun comparto operativo. La somma algebrica dei quattro totali deve corrispondere all'importo indicato nella voce 60 del conto economico consolidato "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Per le operazioni sugli strumenti finanziari deve anche figurare la ripartizione del totale dei profitti/perdite del comparto secondo le categorie di strumenti finanziari (considerate nella tabella) oggetto delle operazioni stesse. In corrispondenza di ciascuna categoria occorre indicare, con il pertinente segno, la somma algebrica dei proventi e delle perdite risultanti dalle negoziazioni e dalle valutazioni che hanno interessato la categoria medesima.

Al 31.12.t				
Voci/ Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni				
A2. Svalutazioni				
B. Altri profitti/perdite				
Totale				

1. Titoli di stato		
2. Altri strumenti finanziari di debito		
3. Strumenti finanziari di capitale		
4. Contratti derivati su strumenti finanziari		

29. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico consolidato) e **Altri oneri di gestione** (voce 80 del conto economico consolidato)

Tabella 29.1: composizione delle voci 70 - 80 “Altri proventi di gestione”, “Altri oneri di gestione”

Nelle tabelle riguardanti le tipologie di proventi/oneri figurano, tra l'altro, quelli originati dall'attività di merchant banking e di locazione finanziaria, nonché i proventi (oneri) relativi ai premi incassati (pagati) riguardanti opzioni scadute e/o non esercitate, qualora non rientranti nel portafoglio non immobilizzato. Sono inoltre ricompresi tra gli oneri il residuo della differenza positiva non allocabile sulle attività e passività e sulle differenze positive di consolidamento della controllata consolidata.

Ai sensi dell'art. IV.5.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio è rilevata nella voce “Altri proventi di gestione”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri di gestione:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

30. Premi netti (voce 90 del passivo consolidato) e **Utile (perdita) da gestione assicurativa** (voce 100 del passivo consolidato)

Tabella 30.1: composizione della voce 90 “Premi netti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Premi netti				
A. Ramo danni				
A1. Premi contabilizzati				
A2. Premi ceduti in riassicurazione				
A3. Variazione dell'importo lordo della riserva premi				
A4. Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori				
B. Ramo vita				
B1. Premi contabilizzati				
B2. Premi ceduti in riassicurazione				
Totale				

Tabella 30.2: composizione della voce 100 “Utile (perdita) da gestione assicurativa”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Variazione netta delle riserve tecniche				
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio				
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa				
Totale				

Tabella 30.3: composizione “Variazione netta delle riserve tecniche”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Ramo danni Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione				
2. Ramo vita				
A. Riserve matematiche				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Altre riserve tecniche				
B1. Importo lordo annuo				
B2. Quote a carico dei riassicuratori				
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Importo lordo annuo				
C2. Quote a carico dei riassicuratori				
Totale				

Tabella 30.4: composizione “Sinistri di competenza dell’esercizio”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione				
A. Importi pagati				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
C. Variazioni della riserva sinistri				
C1. Importo lordo annuo				
C2. Quote a carico dei riassicuratori				
2. Ramo vita: oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione				
A. Importi pagati				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Variazione della riserva per somma da pagare				
B1. Importo lordo annuo				
B2. Quote a carico dei riassicuratori				
Totale				

Tabella 30.5: composizione “Altri proventi e oneri della gestione assicurativa”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi della gestione assicurativa				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri della gestione assicurativa			Importo	%
...				
...				
...				

Totale				
--------	--	--	--	--

31. Le spese amministrative (voce 110 del conto economico consolidato)**Tabella 31.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale**

Nella presente tabella deve figurare il numero effettivo dei dipendenti di tutte le imprese incluse nel consolidamento per l'esercizio in corso e per l'esercizio precedente, conteggiando una sola volta quelli distaccati a tempo pieno presso altre imprese incluse nel consolidamento.

Inoltre, si segnala il numero medio degli stessi, calcolato sulle consistenze di fine mese (somma dei saldi dei 12 fine mese/12), nonché i costi del personale suddivisi in base alle categorie richieste.

	Media al 31.12.t	Costo del personale al 31.12.t	Numero al 31.12.t	Media al 31.12.t-1	Costo del personale al 31.12.t-1	Numero al 31.12.t-1
a) Dirigenti - <i>di cui</i> in imprese consolidate proporzionalmente						
b) Quadri direttivi - <i>di cui</i> in imprese consolidate proporzionalmente						
c) Restante personale 1. impiegati - <i>di cui</i> in imprese consolidate proporzionalmente 2. altro personale - <i>di cui</i> in imprese consolidate proporzionalmente						
Totale						

Tabella 31.2: dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative - <i>di cui</i> : compensi a società di revisione - <i>di cui</i> : per servizi diversi dalla revisione del bilancio - <i>di cui</i> Altro:				
Totale				

Tabella 31.3: compensi

Il "*di cui* della capogruppo" indica l'importo dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla direzione dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese controllate.

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. VII.II.10 del REGOLAMENTO, comma 1 lettera d).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori - <i>di cui</i> della capogruppo				
b) Sindaci - <i>di cui</i> della capogruppo				
c) Direzione				

- <i>di cui</i> della capogruppo				
Totale				

32. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 120 – 130 – 140 – 150 – 160 – 170 – 180 – 190 del conto economico consolidato)

Tabella 32.1: composizione delle voci 120 - 130 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali - <i>di cui</i> : su beni concessi in leasing - <i>di cui</i> : su altre immobilizzazioni immateriali:				
Totale				
b) Immobilizzazioni materiali - <i>di cui</i> : su beni concessi in leasing - <i>di cui</i> : su altre immobilizzazioni materiali:				
Totale				
Totale				

Tabella 32.2: composizione della voce 140 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce “Altri fondi” del Passivo):				
Totale				

Tabella 32.3: voce 150 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce “Fondi rischi su crediti” del Passivo):				
Totale				

Tabella 32.4: composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti <i>di cui</i> : - rettifiche forfetarie per rischio paese - altre rettifiche forfetarie				

b) Accantonamenti per garanzie ed impegni <i>di cui:</i> - accantonamenti forfetari per rischio paese - altri accantonamenti forfetari				
Totale				

Tabella 32.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

Il totale generale deve corrispondere al valore iscritto in bilancio alla voce 160 e al totale della precedente tabella 32.4.

Nelle colonne "analitiche / forfetarie" si deve segnalare se la svalutazione è analitica o forfetaria.

	31.12.t		31.12.t-1	Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa: Svalutazioni crediti – sofferenze Svalutazione crediti – inadempienze probabili Svalutazione crediti – scaduti e/o sconfinanti deteriorati Svalutazione crediti – altre esposizioni creditizie					
B - Totale perdite su crediti per cassa: Sofferenze Inadempienze probabili Scaduti e/o sconfinanti deteriorati Altre esposizioni creditizie					
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)					
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni Garanzie Impegni					
Totale Generale (A+B) + C					

Tabella 32.6: composizione della voce 170 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - <i>di cui</i> su sofferenze - <i>di cui</i> su inadempienze probabili - <i>di cui</i> scaduti e/o sconfinanti deteriorati - <i>di cui</i> su altre esposizioni creditizie				

Tabella 32.7: composizione della voce 180 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Il "*di cui* su partecipazioni" si riferisce alle voci 70 "Partecipazioni" sottovoce b) "Altre" e 80 "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo" sottovoce b) "Altre". Il "*di cui* su partecipazioni valutate al patrimonio netto" si riferisce alle voci 70 "Partecipazioni" sottovoce a) "Valutate al patrimonio netto" e 80 "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo" sottovoce a) "Valutate al patrimonio netto".

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore - <i>di cui</i> su partecipazioni - <i>di cui</i> su partecipazioni valutate al patrimonio netto - <i>di cui</i> su altri strumenti finanziari di capitale - <i>di cui</i> su strumenti finanziari di debito - <i>di cui</i> su strumenti finanziari derivati				

Tabella 32.8: composizione della voce 190 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Il “di cui su partecipazioni” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce b) “Altre” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce b) “Altre”. Il “di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - di cui su partecipazioni - di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto - di cui su altri strumenti finanziari di capitale - di cui su strumenti finanziari di debito - di cui su strumenti finanziari derivati				

33. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 200 del conto economico)**Tabella 33.1: composizione della voce 200 “Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”**

La voce B2 della tabella “Ammortamenti beni ammortizzabili e “Differenze positive di consolidamento”” include quanto previsto dal paragrafo 6.3, comma 2, della presente CIRCOLARE.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Utili				
A1. Incrementi di patrimonio netto				
B. Perdite				
B1. Decrementi di patrimonio netto				
B2. Ammortamenti beni ammortizzabili e “Differenze positive di consolidamento”				
B3. Svalutazioni da differenza positiva residua				
Totale				

34. Proventi straordinari (voce 220 del conto economico consolidato) e **Oneri straordinari** (voce 230 del conto economico consolidato)**Tabella 34.1: composizione delle voci 220 - 230 “Proventi straordinari”, “Oneri straordinari”**

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
...				
...				
...				
Totale				
Oneri straordinari:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

35. Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri (voce 250 del conto economico consolidato)**Tabella 35.1: composizione della voce 250 “Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”**

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni
--	---------	-----------	------------

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

			Importo	%
Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				

36. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 270 del conto economico consolidato)

Tabella 36.1: composizione della voce 270 “Variazione del Fondo rischi finanziari generali”

In calce alla tabella dettagliare il saldo delle dotazioni (accantonamenti) e dei prelievi (utilizzi).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali				

37. Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi (voce 280 del conto economico consolidato)

Tabella 37.1: composizione della voce 280 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

In tale tabella devono essere riportate l’elenco delle partecipazioni consolidate con interessenze di terzi

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				

11.7 Altre Tabelle Informative

38. Aggregati prudenziali

Tabella 38.1: Aggregati prudenziali

Nella redazione della presente tabella, avente ad oggetto gli aggregati prudenziali, si seguono le indicazioni dei Regolamenti BCSM n. 2007/07, 2011/03, 2006/03, 2020/04 e della vigente disciplina di vigilanza.

La parte relativa alle indicazioni sulle attività di rischio e coefficienti di vigilanza sarà compilata solamente dai SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla specifica disciplina.

La parte relativa alle indicazioni sui rischi di mercato sarà compilata solo a seguito dell’entrata in vigore della specifica disciplina.

	Importo
Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base	
A2. Patrimonio supplementare	
A3. Elementi da dedurre	
A4. Patrimonio di vigilanza	
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza	
D1. Rischi di mercato	
- di cui:	
-	
-	
-	
-	

39. Grandi rischi e parti correlate**Tabella 39.1: grandi rischi**

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa ai “grandi rischi” devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell’eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza (dandone in tal caso atto in calce alla tabella medesima) nonché il numero delle posizioni che costituiscono un “grande rischio” secondo la vigente disciplina di vigilanza.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

Tabella 39.2: rischi verso parti correlate

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa alle parti correlate devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a queste ultime connesse, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

In calce alla tabella vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste ai sensi dell’art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

40. Distribuzione temporale delle attività e delle passività**Tabella 40.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività**

La vita residua corrisponde all’intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio d’impresa e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

Per quanto concerne i crediti in sofferenza e gli strumenti finanziari in *default* emessi da soggetti che non hanno puntualmente onorato le scadenze per rimborso capitale e/o pagamento interessi, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente o dello strumento finanziario, va eseguita l’appostazione nella voce “Scadenza non attribuita”.

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing).

Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella sarà compilata distinguendo gli importi tra tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

La valorizzazione della tabella deve avvenire al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO.

Voci /durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
						1. Attivo								
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali														
1.2 Crediti verso enti creditizi														
1.3 Crediti verso clientela														
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito														
1.5 Operazioni fuori bilancio														
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi														

2.2 Debiti verso clientela																		
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:																		
- obbligazioni																		
- certificati di dep.																		
- altri strumenti finanziari																		
2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilati																		
2.5 Passività subordinate																		
2.6 Operazioni fuori bilancio																		

41. Operazioni di cartolarizzazione

Illustrare tali operazioni se presenti.

La tabella, da redigere secondo le esigenze informative del SOGGETTO SEGNALANTE, riporta almeno le seguenti informazioni:

- la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- le eventuali rettifiche di valore registrate sulle posizioni in essere verso le operazioni di cartolarizzazione;
- l'illustrazione dell'attività di “servicer” e di “arranger”.

42. ISTITUTI DI PAGAMENTO e ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni**Tabella 42.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI**

Nella presente tabella vanno indicati gli importi, alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio consolidato, delle disponibilità liquidite della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte di MONETA ELETTRONICA) depositate presso ENTI CREDITIZI.

Saldi presso enti creditizi	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Banca X ...						
Banca Y ...						
Banca Z ...						
Totale						

Tabella 42.2: ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
Con saldo superiore a 100 euro						
Totale						

43. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/MONETA ELETTRONICA

Le seguenti tabelle vanno compilate solamente se dei soggetti emittenti sono inclusi nel consolidamento.

Tabella 43.1: volumi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito								

Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 44.2: utilizzi fraudolenti

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 43.3: carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31.12.t		31.12.t-1	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
A carico dell'intermediario				
A carico di terzi				
Totale				

Tabella 43.4: dati relativi all'attività di acquiring

La compilazione della tabella è riservata ai soggetti che svolgono l'attività di acquiring.

P.O.S.	Al 31.12.t		Al 31.12.t-1	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante				
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
A.T.M.	Numero	Importo	Importo	Numero
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo				

44: SOCIETÀ DI GESTIONE (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 44.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

Per ogni fondo comune di investimento o OIC occorre indicare la denominazione completa e il valore complessivo netto (NAV) alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per le gestioni patrimoniali in forma individuale occorre indicare il controvalore di mercato complessivo (di tutte le gestioni) alla DATA DI RIFERIMENTO.

Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione: Totale (A)				
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG: Totale (B)				
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale Totale (C)				
Totale Generale (A+B+C)				

11.8 Altre Informazioni

In questa sezione si possono fornire informazioni ulteriori e complementari utili per una maggiore comprensione del bilancio consolidato.